

si dà giuramento alli dodici di dire la verità; e questi tiratisi da parte e consultato il processo, se fanno libero il reo dalla querela, di subito è liberato; ma se lo giudicano essere reo, lo mandano di nuovo al giudice, dove è interrogato se sa dire altro in sua escusazione, come se avesse il perdono dal re, e lo dimostrasse in scrittura, o se avesse gli ordini sacri; ma se non ha altra escusazione, allora è fatta la sentenza secondo il maleficio; perchè se è convinto di alto tradimento, è sospeso, e tagliatogli che si ha le parti utili, gli vengono cavate le budella, e tratte nel fuoco, e finalmente, levata la testa, il corpo vien fatto in quattro pezzi. Le donne per simil caso sono abbruciate; il resto de' malfattori paga il debito sulle forche.

Quest'ordine di giudicare pare agl' Inglese giustissimo e sicurissimo, perchè affermano che la tortura sia cosa violenta e sforzata, e che spesso faccia confessare quello che l'uomo non ha mai commesso, nè mai pensato di fare, e guasta il corpo e la vita d'uno innocente; pensando ancora che sia più giusto di liberare un malfattore, che condannare un innocente. E questa è la giustizia criminale.

Evvi un altro foro, che si chiama il banco comune^{*} dove siedono quattro legisti, detti giustiziarj, fatti con grandissima solennità, dei quali il principale si chiama giustiziaro del banco. Qui si trattano le controversie civili, non quelle che riguardano il principe, ma i signori ed il popolo, come sarebbe de' fondi, de' campi, delle case, dei debiti, dei danni, e delle altre private ingiurie.

^{*} *Common Pleas.*